



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

11 marzo 2016

ARGOMENTI:

- A Folgaria i Campionati di pattinaggio di figura e il Trofeo Uisp.
- Riparte la stagione degli appuntamenti Uisp per tutti gli appassionati dei cavalli.
- Doping: Russia, "Complotto dell'Occidente"
- Sport estremi, Alex Hannold, cultore del free solo
- Uisp dal territorio: A Bolzano di corsa sul talvera, allaenati dall'Uisp; L'Uisp apre si apre al territorio con la delegazione di Orbetello: A Siena l'Uisp per la festa dello sport

La Provincia



Il comasco Nik Folini

Venerdì 11 marzo 2016 (0)

Folini (e non solo) a Innsbruck E a Folgaria finali tricolori Uisp

*Pattinatori su ghiaccio comaschi impegnati su più fronti
nel prossimo fine settimana*

Pattinatori comaschi impegnati su tre fronti nel prossimo fine settimana: due appuntamenti internazionali e la finale del campionato Uisp. Sul ghiaccio della Tiroler Wasserkraftarena Olympia Sport di Innsbruck si alzerà il sipario sull'edizione 2016 della Cup of Tyrol. Tra i maschi Junior fari puntati su Nik Folini

I cookie ci aiutano ad offrirti un servizio migliore.

Accedendo a questo sito, accetti il fatto che potremmo memorizzare e accedere ai cookie sul tuo dispositivo.

Clicca [qui](#) per maggiori informazioni e [per visionare Condizioni di servizio e informativa privacy](#)

Ho capito!

dell'Agorà Milano: nelle quattro gare fin qui disputate è salito per tre volte sul podio e a Oberstdorf, tre settimane fa, si è visto sfuggire il bronzo per un'inezia.

Nella categoria Advanced Novice, Pippo Clerici (Ice Lab) cercherà di affinare la condizione in vista degli Italiani a Egna. Quattro comasche parteciperanno alla trasferta austriaca. Nella categoria Junior ritornerà in pista Giorgia Ricetti (Ggr Como) dopo gli Assoluti di Torino: per l'albatese sarà un test per verificare i progressi. In gara anche Sara Corti, per risalire qualche posizione nel ranking nazionale.

Lucrezia Mapelli (Ggr Como), tra le Advanced Novice, potrà confrontarsi in un contesto internazionale. Ai nastri di partenza, nella stessa categoria, anche la compagna Martina Verga. Martina Manzo (Forum Assago) sarà alla "Coupe du Printemps", promossa dal Club Hiversport Patinage del Lussemburgo.

}} A Folgaria i tricolori Uisp: in gara Sofia Lodi, Nina Roverselli, Anna Valesi, Irene Lanzini e Micol Guariglia, per il Trofeo impegnate Matilde Bauce, Giorgia Sartorato, Mirea Martinelli e Gaia Papis. Infine Sophia Motta/Gioele Brivio e Raphael Meunier/Arianna Testerini si cimenteranno nella danza.n

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Venerdì 11 marzo 2016

Tennis, grande Arnaboldi È nei quarti in Svezia



Giovedì 10 marzo 2016

Supergigante a Saalbach Tentori frenato dalla neve molle

Giovedì 10 marzo 2016

«Bellissimo lo schema di Grassi» E Sacripanti lo userà ad Avellino

PRONTI, PARTENZA... VIA!

Riparte la stagione degli appuntamenti Uisp per tutti gli appassionati dei cavalli e del vivere all'aria aperta. Tante date da mettere in agenda in giro un po' per tutta Italia... E tante se ne aggiungeranno ancora!

Testo di Giovanni Manca

Certo non è stato un grande inverno, ma i programmi sono impostati per quando la stagione diventa più lieve e si rischia meno di incorrere nelle giornate accese. Proprio per questo in questa stagione di passaggio sono già pronti i calendari per le attività, ma anche per la formazione degli allievi e per l'aggiornamento degli istruttori. Alcune regioni sono abbastanza avanti con la programmazione e offrono da subito un indirizzo su cui è possibile scaricare le proprie risorse nella stagione 2016.

Il calendario della Lega attività Equestre delle Marche spazia dal turismo equestre a "Cavallin-città", la manifestazione che desidera riaprire l'ambiente urbano ai cavalli, passando per Ambientathlon e per il corso di formazione sul volteggio ludico educativo non agonistico. Questa ultima attività coinvolge anche l'Abruzzo e la Lombardia e si articola su tre moduli di due giornate ciascuno. Lo scopo è formare operatori, già del settore, in grado di insegnare ai bambini, 5-11 anni, come approcciare al cavallo senza stress, divertendosi e prendendo consapevolezza del proprio corpo e delle proprie capacità motorie in relazione al cavallo. Le consapevolezze acquisite in questo modo permettono di affrontare con maggiore facilità le altre discipline equestri.

Nel calendario del Friuli Venezia Giulia, ancora incompleto, ancora Ambientathlon e la passeggiata a mare per Pasquetta, ma anche il corso OSV, Operatore Sportivo Volontario, la figura base della UISP, che oltre che occuparsi delle cose equestri è complice della filosofia della organizzazione e ne condivide i capitali relazionali tra persone e tra persone e quadrupedi.

Le Leghe di Toscana e Umbria hanno già iniziato e vanno avanti con il campionato interregionale Libertà Bellezza Potenza in cui si alternano prove di Dressage, salto ostacoli e Hability Trail Horse, dando soddisfazione a più domande. La novità di questo anno, in questo campionato, è data dall'inserimento dell'Endurance che si svolgerà presso il circolo Il Cavacchione di Città della Pieve.

In Emilia Romagna non è ancora a punto il calendario delle manifestazioni, ma sono in programma gli stages per operatori ed educatori. Si passa dai progetti per le scuole, come prepararli, quali metodologie, e quali punti di forza, passando per il business plan di una ASD per arrivare ai primi approcci per la gestione e l'addestramento degli asini. Per gli allievi dei centri equestri invece si propongono stages brevi che variano dal lavoro alla corda al volteggio, passando per il Mountain Trail fino al Cambiamo sella dalla sella americana a quella inglese no problem.

Questa prima pianificazione sarà completata anche nelle altre regioni anche con alcuni eventi nazionali che sono in fase di definizione.

FORMAZIONE NELLE MARCHE

- 27 Febbraio – 13 Marzo:
Corso di formazione volteggio ludico educativo
- 17 Aprile: Turismo Equestre
- "A cavallo nel mare di primavera"
- 15 Maggio: Cavallin-città
- 22 Maggio: Turismo Equestre
- "Cavalcando tra i castelli"
- 29 Maggio: Turismo Equestre
- "A cavallo tra fede e tradizione"
- 5 Giugno: Festa dello sport – "Ippovie di Fabriano"
- 3 Luglio: Attività sportive – Ambientathlon
- 9 Ottobre: Turismo Equestre
- "A cavallo nel mare d'autunno"

IN UMBRIA E TOSCANA

- 28/02 C. E. Il Chiodo Fisso (AR)
Dressage e Hability Trail Horse
- 20/03 C. I. Villa il Poggio Sinalunga
Salto Ostacoli e Hability Trail Horse
- 10/04 C. I. Il Cavacchione Città della Pieve Endurance
- 24/04 La Valle Equitazione (FI)
Dressage e Hability Trail Horse
- 13/15 Marzo Fiera dell'Agricoltura Tre Berte (SI)
Dressage, Hability Horse Trail e Salto Ostacoli

IL 2016 IN FRIULI VENEZIA GIULIA

- CORSO OSV Operatore Sportivo Volontario –
marzo aprile – a Tarcento (UD) c/o Braida dei Perini
(in collaborazione con responsabile regionale attività
equestri)
- Pasquetta al mare – 28/03/2016 passeggiata al mare
organizzata dal centro ASD LA ROSTA di Sacile
- Ambientathlon – 28/08/2016 a Ragogna (UD) manife-
stazione organizzata da Lega attività equestri in col-
laborazione con il territoriale di Zoppola (PN)

CAVALLO MAGAZINE

Marzo 2016 | 87

Russia, la difesa vecchio stile "Complotto dell'Occidente"

Doping, respinte le accuse. Il ministro degli esteri: "La Wada dica perché ha proibito il Meldonium". Ma c'è chi propone: via i titoli per andare a Rio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
NICOLA LOMBARDOZZI

MOSCA

TUTTO sembra perduto, meglio buttarla in politica. Davanti all'ennesimo scandalo doping tra gli sportivi russi, Vladimir Putin ordina di rispolverare l'antica teoria del complotto: se la macchia si allarga sempre più, se sono quasi del tutto svanite le speranze di veder riammessi gli atleti alle Olimpiadi di Rio, tanto vale accusare il solito Occidente.

Succede così che anche un politico celebre per arguzia e buon senso, come il ministro degli Esteri Sergej Lavrov, si sia trovato stamattina a interrogarsi sul «reale effetto dopante» del Meldonium. Il farmaco che ha messo nei guai nientedimeno che Maria Sharapova e un'altra decina di atleti celebri per prestazioni e medaglie.

«Ho posto alla Wada domande professionali ed esigo risposte professionali». E già una serie di considerazioni su un farmaco «innocuo» creato nella allora sovietica Lettonia e «assunto da atleti e militari sin dagli anni '80». Ma a parte il fatto che non si spiega un tale consumo di una medicina prescritta per disfunzioni cardiovascolari, il controsenso è un altro. E molti atleti, politici e giornali-

Resta l'imbarazzo, e soprattutto la paura di ripercussioni per i Mondiali di calcio 2018

sti, rigorosamente anonimi, lo ammettono con un certo imbarazzo: giusto o sbagliato che sia, il veto all'uso del Meldonium è stato ufficializzato il 30 settembre dell'anno scorso e messo in vigore dal primo gennaio. Ma i teorici del complotto non possono perdersi in queste sottigliezze. Stamattina la speciale commissione della Duma, il Parlamento russo, discuterà le contromisure eventuali da prendere per provare a ripulire l'immagine dello Sport russo in contemporanea al vertice di Monaco della IAAF da cui arrivano solo segnali pessimi. Qualcuno pensa che l'unica carta da giocare per far riammettere gli atleti alle Olimpiadi sarebbe proporre una resa incondizionata e rinunciare a tutti i titoli sportivi dal 2009 ad oggi. Ma la maggioranza sente che anche questo non basterebbe e che tanto vale continuare a scaricare le colpe sugli altri. Il tutto con sfumature diverse. Elena Isinbaeva, saltatrice con l'asta, altra grande bellezza dello sport russo, insiste per esempio sulla linea Lavrov: «Mia nonna prende il meldonium da dieci anni e non ha ottenuto super poteri».

Il ministro dello Sport Vitalj Mutko invece prova a buttarla sugli interessi: «Farmaci analoghi al Meldonium non sono stati proibiti. Segno che si vuol fare arricchire le aziende americane ed europee che li producono». Ma esistono anche com-

plotti più fantasiosi. Il presidente della federazione Pattinaggio veloce, Kravotsov, sostiene che il 5 volte campione del mondo Pavel Kulizhnikov «ha bevuto il Meldonium perché qualche invidioso glielo ha

messo di nascosto nel bicchiere». Tesi però contraddette dal padre di Kulizhnikov: «Le provette che accusano mio figlio sono vecchie, risalgono a quando il farmaco non era proibito. Le hanno conservate apposta

e usate al momento giusto». Bella gara a chi la spara più grossa, con i russi ormai preoccupati per l'appuntamento più atteso: i mondiali di calcio 2018.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Venerdì
11 Marzo 2016

Arrampicata. Alex Honnold,

l'irresistibile leggerezza del vuoto

PAOLO FERRARIO

Quando si rivede in video, confessa che anche a lui, come a tutti gli spettatori "normali", sudano le mani e batte forte il cuore. Perché la sua non è esattamente un'attività comune, anche per il mondo dell'arrampicata che fa della vertigine che dà la verticalità uno degli ingredienti essenziali del gioco in parete. I cultori del free solo si contano sulle dita di una mano e, tra questi, Alex Honnold è tra i più famosi e anche tra i più forti al mondo. A questi uomini-ragno non basta salire pareti lisce come lavagne senza alcun ausilio esterno, come i chiodi per aiutarsi nella progressione. No, Alex e compagni si divertono soltanto se scalano a mani nude e senza nemmeno la corda per frenare eventuali cadute. Sono comple-

tamente soli e disarmati di fronte alla montagna. Unica concessione sono le scarpette con la suola gommatata per aderire meglio ai microscopici appoggi e il sacchetto della magnesite per asciugare le mani dal sudore e "pinzare" gli appigli, anch'essi micro. Il free solo, come spiega Honnold nel suo libro *Nel vuoto. Solo in parete* (Fabbri) è una variante dell'arrampicata per cuori forti e nervi saldi. Per uomini che non devono cadere mai. Perché non avrebbero una seconda possibilità.

Trentenne californiano di Sacramento, Honnold si avvicina all'arrampicata per vincere la timidezza e subito capisce che è ciò che vuole fare da grande. Gli piace talmente tanto che, per dedicarle il maggior tempo possibile, decide di vivere in un furgone riadattato a "casa". Gira in lungo e in largo l'America, soprattutto lo Yosemite park,

dove ci sono alcune tra le più famose e belle pareti di granito della terra. Lavagne di roccia alte mille metri che diventano veri e propri viaggi verticali. È qui che, per la prima volta, sperimenta il free solo. È il 2007, Honnold ha solo 22 anni ed è ancora un perfetto sconosciuto. Di quelle prime salite non ci sono testimoni, ma quando la voce che un "ragazzino" ripete le vie mitiche della Valley in free solo si sparge tra la comunità degli alpinisti, il nome di Alex comincia ad essere sulla bocca di tutti.

Di lui si accorgono anche gli sponsor e le società cinematografiche lo vogliono come protagonista di film ad alto contenuto di adrenalina. In breve diventa famoso e comincia a girare l'America per tenere conferenze sul suo particolare modo di intendere la montagna e l'arrampicata. E a tutte le sera-

te, prima o poi la domanda arriva puntuale: «Ma come fai? Non hai paura di morire?». Lui lo sa e si è già preparato la risposta: «Saranno i quattro secondi più brutti della mia vita». Una prospettiva a cui cerca di non pensare, perché, come scrive nel libro, «onestamente posso dire che finora non ho mai rischiato di morire». Nella storia non sono comunque pochi i casi di alpinisti, anche famosi, deceduti durante un free solo. L'antesignano di questa specialità si può considerare l'austriaco Paul Preuss, nato nel 1886 e scomparso a soli 27 anni, nel 1913 sulle Alpi. «Ho paura come tutti e il pericolo mi spaventa - confessa Alex - ma il mio dono è soltanto di riuscire a stare calmo in situazioni in cui non è ammesso sbagliare. Diciamo che so fare un respiro profondo, calmarmi e andare avanti».

Detta così sembra facile. Ma basta guardare un filmato di Alex in azione, anche soltanto per pochi minuti, per rendersi conto di quanto elevato sia il livello di ingaggio, soprattutto mentale, che il free solo richiede a chi lo pratica. E anche a chi vi assiste. Tanto che, un'azienda sponsor decide di abbandonare Alex perché «si sta spingendo troppo oltre». Obiezione che lui accetta ma non condivide, convinto «che non esista limite all'avventura». A parte quello imposto dalle proprie capacità e dalla propria coscienza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALTO ADIGE
10/103/2016

Una mamma
corre
con il
passeggino
durante
un'iniziativa
della Uisp

L'INIZIATIVA

Tutti di corsa sul Talvera, allenati dalla Uisp

di BOLZANO

Sicurezza, salute, benessere. Questi gli obiettivi di "Bolzano corre", una nuova iniziativa della Uisp, totalmente gratuita, che intende proporre un appuntamento settimanale per tutti, dove poter correre ad andare divertenti ma comunque amatoriali, seguiti da allenatori qualificati.

La sessione tipo sarà così strutturata: 10 minuti di ginnastica/riscaldamento con operatori specializzati, 40/45 minuti di corsa in compagnia di atleti che proporranno diversi ritmi: 5'30"/km; 6"/km; "metodo Galloway" (5 di corsa lenta alternata con 5 camminando). Ovviamente sarà cura di chi guida i vari gruppi adattarsi alle esigenze di chi viene accompagnato. Dieci minuti di stretching con operatori specializzati.

«I percorsi» spiegano gli organizzatori «saranno scelti nell'ottica di offrire sicurezza a chi intende cimentarsi nella corsa amatoriale. Nessuno strappo forzato».

«Si sceglieranno infatti percorsi illuminati e con le minori interferenze con il traffico veicolare (vasta l'elenco che, in tal

caso, i gruppi saranno tenuti al rispetto del Codice della Strada e dei regolamenti comunali). Il luogo di ritrovo è stato individuato nella passeggiata in orografica sinistra del torrente Talvera nei pressi del bar Thesner.

Grazie al patrocinio del Comune di Bolzano, la Uisp metterà a disposizione dei partecipanti un pulmino dove chi ha necessità potrà depositare averi e vestirsi.

L'iniziativa partirà venerdì 11 marzo alle ore 18.00 e, di norma, si ripeterà con cadenza settimanale sino in estate o diversa data in funzione delle adesioni che saranno raccolte.

La partecipazione è gratuita. La Uisp offrirà la possibilità - facoltativa - di tessersi per chi vorrà dotarsi di copertura assicurativa.

Un approccio alla corsa nuovo, con competenza e senza particolari richieste dal punto di vista agonistico. Un modo per imparare anche autonomamente a regolare il proprio allenamento forzando dove ci si sente in grado di farlo e rallentando quando il proprio corpo lo richiede. Una passione che cresce passo passo.

www.bolzano.espressonline.it



La Uisp si apre al territorio con la delegazione di Orbetello

di Redazione - 10 marzo 2016 - 17:31

ORBETELLO – La Uisp sbarca nella zona sud della provincia di Grosseto. Lo fa con l'apertura della delegazione a Orbetello Scalo, in località Bellavista. L'idea del comitato provinciale, ribadita durante l'inaugurazione della sede, è proprio quella di aprirsi al territorio, dando modo intanto a tutti i soci di poter avere accesso ai servizi completi, a partire dal tesseramento, senza dover raggiungere il capoluogo. Poi di rendere ancora più capillare la presenza della Uisp, facendo in modo che le attività crescano ulteriormente e siano ancora più calibrate sulle esigenze degli associati. “Portare la Uisp tra i cittadini è l'obiettivo – ha spiegato Sergio Stefanelli, presidente del comitato provinciale – che significa anche spingerli a muoversi, perché la Uisp è sport per tutti e muoversi fa bene”. “La delegazione – ha aggiunto – avrà rappresentanti anche a Capalbio, Albinia, Polverosa e Argentario, affinché sul territorio siano presenti tutti i servizi e si creino nuove occasioni”.

Un concetto ribadito anche da Stefano Spagnoli, che sarà il delegato di zona.

“Intanto dobbiamo ringraziare Stefano Ponticelli e la Polisportiva Orbetello Scalo che ci ospita – ha ricordato – partiamo con l'aprire questo ufficio un giorno a settimana, dalle 17 alle 20, il mercoledì. Lo facciamo per portare qui la Uisp, creare nuovi eventi, nuove opportunità per tutti e speriamo che i risultati raggiunti con la Polisportiva possano essere bissati in questo progetto”. Il sindaco di Orbetello, Monica Paffetti, ha infine sottolineato l'importanza sociale dello sport.

“Considerando le sempre maggiori difficoltà del sistema sanitario – ha affermato il primo cittadino lagunare – il modo migliore di curarsi è non ammalarsi. Ecco, uno stile di vita corretto, che preveda attività fisica è la migliore forma di prevenzione”.

“Inoltre – ha concluso il sindaco – sport è stare insieme, è socializzazione. Ed è anche turismo perché gli eventi importanti portano tanta gente a aiutano l'economia”. Per informazioni è possibile contattare la delegazione di Orbetello ai numeri 3384990672 e 0564862920.

Data:

venerdì 11.03.2016

CORRIERE DI SIENA

Estratto da Pagina:

9

SPORT SIENA
WEEK END

▶ SIENA

Terzo fine settimana per la "Sport Siena Week end", la rassegna dedicata allo sport, organizzata dal Comune di Siena con il contributo di Banca Monte dei Paschi di Siena. Da oggi a domenica torna la festa dello sport, con tanti eventi dedicati al basket, alla bicicletta, agli sport da combattimento e all'equitazione, senza dimenticare la solidarietà e l'aspetto medico della pratica sportiva. Gli eventi in programma per il terzo fine settimana della Sport Siena Week End sono stati presentati oggi, giovedì 10 marzo, durante una conferenza stampa alla presenza di Massimiliano Bruttini, consigliere comunale e presidente della commissione sport del Comune di Siena e dei rappresentanti delle associazioni protagoniste del cartellone.

Il programma degli eventi tra solidarietà, street food e minibasket

Lo sport sposa la solidarietà in occasione dell'evento "Cuori bianconeri" in programma da oggi a domenica ai Giardini della Lizza. Dalle 15 sarà allestita una mostra fotografica dedicata alla storia della Juventus. L'esposizione raccoglie oltre 60 immagini dedicate ai campioni, alle gare e ai successi della squadra "bianco nera". Per l'occasione la fondazione onlus "Cuori Bianconeri" di Torino, che raggruppa ex campioni uniti alla passione calcistica e animati da spirito di solidarietà, con testimonial d'eccezione anche il "Pallone d'oro" Pavel Nedved, organizza, sempre nei Giardini della Lizza, "Tanti Gusti per Tutti": festi-

A cavallo sulla pietra serena con la tradizionale passeggiata a cavallo, dal palazzetto dello sport all'Orto dei Pecci

Festa dello sport tra solidarietà e street food

val di street food dedicato al cibo di strada. Un viaggio tra le prelibatezze del "Bel Paese", che farà bene al palato e al cuore, visto che il ricavato andrà a finanziare il progetto a favore del reparto di terapia intensiva neonatale dell'Ospedale Sant'Anna di Torino. Dal calcio al basket la giornata di venerdì 11 marzo proseguirà, alle ore 16, presso gli impianti sportivi della Mens Sana, con il torneo 'Ciccarel' di minibasket a ingresso libero che continuerà sabato 12 marzo dalle ore 15 alla palestra Mattioli in Via Duccio di Buoninsegna, e domenica 13 marzo dalle ore 12.30 con le finali e le premiazioni al Pala Estra Mens Sana.

Tutti gli appuntamenti dedicati a boxe, karate e judo Il terzo week end vedrà a Siena alcuni grandi nomi della boxe italiana che sabato 12 marzo alle ore 21, presso il Pala Estra Mens Sana in Via Sclavo, si ritroveranno per gli incontri dei pugili dilettanti della Boxe Siena Mens Sana e dei pugili professionisti. Sul ring il peso medio senese Davide Traversi, al settimo incontro della carriera professionista, si batterà con l'ungherese Aron Csipak e Orlando Fiordigiglio, arefino d'adozione che si è misurato

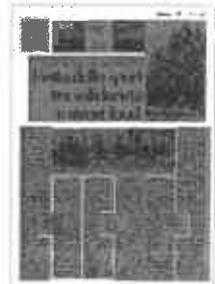
per il titolo europeo dei superwelter, affronterà Mugurel Sebe. Domenica 13 marzo sempre al Pala Estra si svolgerà alle ore 10 il primo trofeo karate fijkam Mens Sana con gara interregionale di Kata e kumite, mentre alle ore 15 si terrà il seminario sull'attività giovanile negli sport da combattimento. La giornata si concluderà alle ore 16.30 con l'incontro amichevole a squadre miste junior, con la partecipazione della nazionale italiana Under 21. Il focus dedicato agli sport di contatto si completa, sempre domenica 13 marzo, alle ore 16.30 con il challenge internazionale di judo, al Pala Estra Mens Sana. Protagonisti degli incontri amichevoli saranno le squadre miste junior, con la partecipazione della nazionale italiana under 21.

Alla scoperta della città con escursioni all'aria aperta in bici e a cavallo

Lo sport diventa anche l'occasione per scoprire la città con le escursioni in bici e a cavallo. Sabato 12 marzo alle ore 15 prenderà il via "Pedali nella storia", organizzata dagli Amici della bicicletta, con visita guidata alla Chiesa e al Convento trecentesco Santa Marta in Via San Marco e poi in bicicletta, lungo le strade del centro storico, in Via Campansi per il tour guidato alla chiesa e al convento di San Girolamo in Campansi e alla Porta di Campansi. Domenica 13 marzo, con ritrovo alle ore 9.30 dalla Fortezza Me-

dicea, sarà la volta di "Io pedalo e io cammino con Niccolò per le porte di Siena" passeggiata in mountain bike o a piedi con arrivo in Piazza del Campo e con l'ausilio di guide esperte e accompagnatori di bicicletta Uisp. Domenica 13 marzo torna anche la terza edizione di "A cavallo sulla pietra serena", tradizio-

"Pedali nella storia" organizzata dagli Amici della bicicletta



Data:

venerdì 11.03.2016

Estratto da Pagina:

9

nale passeggiata a cavallo, dal Palazzetto dello Sport all'Orto dei Pecci. Un'occasione speciale per i cavalieri che prenderanno parte all'evento

Mostra dedicata alle donne e ai Giochi Olimpici

per attraversare il centro storico di Siena, con ingresso da Porta Camollia e arrivo in Piazza del Campo. Grandi e piccoli, insieme ai carabinieri a cavallo, ai cavalieri del comando forestale, al gruppo "Garibaldini" dell'Ingea o a due carrozze con i bambini del Reparto di Pediatria Oncologica dell'Ospedale "Le Scotie" di Siena percorreranno le vie principali della città, sull'asse dell'antica Via Francigena: via Montanini, via Banchi di Sopra, via di Città, verso la Cattedrale. Poi di nuovo in sella da via di Città a via Banchi di Sotto, fino ad arrivare in Piazza.

La passeggiata si concluderà all'Orto de' Pecci con il pranzo e nel pomeriggio con il battesimo della sella, aperto a tutti i bambini.

Approfondimenti tematici e la mostra dedicata alle donne Sabato 12 marzo torna anche l'appuntamento con gli approfondimenti tematici. Alle ore 17, a Palazzo Patrizi, si svolgerà l'incontro a cura della USL - Area Vasta Sud Est -

Basket, bicicletta, equitazione e discipline di contatto

Unità funzionale di Medicina dello sport sulla certificazione di idoneità alle attività sportive. Fino a domenica 13 marzo, inoltre, i Magazzini del Sale di Palazzo Pubblico ospitano la mostra, a ingresso gratuito, "L'emancipazione femminile vista attraverso i Giochi Olimpici", allestita in collaborazione con Panathlon Club di Siena. Tutti i giorni, dalle ore 10 alle ore 18, sarà possibile scoprire, attraverso un viaggio per immagini, il rapporto delle donne con lo sport. In mostra 54 pannelli che raccontano i successi e la storia delle donne nello sport, attraverso la partecipazione femminile ai Giochi Olimpici. Dall'antichità greca fino ai giorni nostri, l'esposizione raccoglie anche le foto di tante atlete italiane: da Valentina Vezzali, prima schermatrice a essersi aggiudicata tre medaglie d'oro olimpiche, più altri tre ori a squa-

dre, un argento e due bronzi che si aggiungono al palmarès olimpico; a Federica Pellegrini, la prima italiana ad aver vinto una medaglia d'oro nel nuoto nei Giochi a Pechino nel 2008 nei 200 metri stile libero. E sempre da Pechino il

sorriso di Giulia Quintavalle, prima donna italiana a vincere l'oro nello judo. Tante anche le foto dedicate alle Paralimpiadi, come quella di Paola Fantato, che ha gareggiato in 5 edizioni, aggiudicandosi 8 medaglie e partecipando anche alle Olimpiadi di Atlanta 1996. Fatica ma anche tanta gioia, come quella scolpita nel volto di Francesca Porcellato, la "rossa volante", che vanta 9 partecipazioni alle Paralimpiadi e 11 medaglie conquistate.



A cavallo Alla scoperta della città con escursioni all'aria aperta